

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Pelin Kandemir Bordoli
e cofirmatari
Deputati in Gran Consiglio

Interrogazione 22 ottobre 2012 n. 255.12 Fiscalità delle imprese, Ginevra si prepara: e il Ticino?

Signore e signori deputati,

L'11 ottobre 2012 il Consiglio di Stato del Canton Ginevra ha pubblicato il rapporto del CREA (Institut de macroéconomie appliquée) relativo agli impatti diretti, indiretti ed indotti sull'economia ginevrina delle società ausiliarie e ad esse legate. Questo rapporto ha evidenziato una rilevante dipendenza del Cantone da queste realtà, tenuto conto che sarebbe sufficiente la partenza di qualche contribuente per infliggere a Ginevra uno "choc économique et social destructeur"¹. Secondo il Consiglio di Stato ginevrino la soppressione degli statuti fiscali privilegiati, al fine di evitare una massiccia delocalizzazione verso altri cantoni o paesi europei, dovrà essere accompagnata da una riduzione generale del tasso d'imposizione dell'utile delle persone giuridiche; il tasso definito dovrà tenere conto anche dell'effetto di eventuali misure fiscali euro-compatibili previste dalla Riforma delle imprese III. L'allora tasso fiscale effettivo ipotizzato dall'esecutivo ginevrino ammontava al 13%.

Da allora è stato pubblicato (il 19 settembre 2014) il rapporto esplicativo per la procedura di consultazione sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese, dove sono state evidenziate le misure fiscali atte a compensare la perdita di gettito fiscale relativa all'abbandono dei regimi fiscali privilegiati. Il Consiglio di Stato ha risposto alla consultazione il 28 gennaio 2015².

Deve anche essere evidenziato che in Ticino, a differenza di altre realtà cantonali, non vi è una particolare polarizzazione imprenditoriale in un determinato settore economico. Sono presenti il settore della moda (il più importante per il Cantone in termini di gettito diretto / indiretto e occupazionale, nonché quello con l'attuale maggior crescita), il commercio internazionale all'ingrosso (*trading*), le banche e le società finanziarie, le industrie farmaceutiche e altre industrie e iniziative commerciali, artigianali di vario genere.

¹ Communiqué de presse du Conseil d'Etat, 11.10.2012, Fiscalité cantonale des entreprises: un enjeu pour Genève

² http://www4.ti.ch/fileadmin/POTERI/CdS/procedure_di_consultazione_federale/2015/15_318_DFE_Consultazione_Legge_Riforma_III.pdf

Oggi è prematuro ipotizzare a quanto potrebbe ammontare il futuro tasso fiscale effettivo. La decisione sarà condizionata da diversi fattori: la situazione dell'economia ticinese, le concrete misure della Riforma III e, non da ultimo, il comportamento che decideranno di adottare le società a tassazione privilegiata.

Per quanto concerne le singole domande rispondiamo come segue:

- 1) **Quante imprese a statuto speciale sono presenti in Ticino.**
- 2) **Il nostro Cantone sta preparandosi ai possibili cambiamenti in questo settore.**

Con riferimento alle due predette domande rimandiamo alla premessa e alle risposte date all'interrogazione del 27 agosto 2013, n. 190.13, del Deputato Franco Celio "Quali effetti avrà il progetto di Riforma della fiscalità delle imprese".

- 3) **Se è in contatto con altri Cantoni per sviluppare eventuali strategie comuni e in quale direzione.**

Il Cantone Ticino è ed è stato regolarmente in contatto con altri Cantoni soprattutto nel contesto dei vari gruppi di lavoro che hanno accompagnato la redazione del rapporto sulla Riforma III.

L'elaborazione della presente risposta ha richiesto complessivamente 3 ore lavorative ai servizi coinvolti.

Vogliate accogliere, signore e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

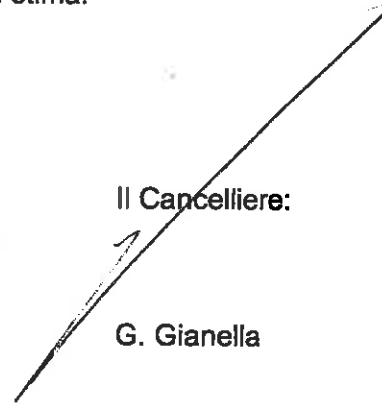
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



M. Bertoli

Il Cancelliere:



G. Gianella